

**IL**

# **GIORNALONE**

di Ospitalità CDR Casale

**Gli ospiti  
raccontano**

**Dal  
Tè Letterario**

**CDR  
News**



# Centro Diurno Mnemosine



Un mese ricco di eventi e attività  
N°9 Marzo 2025

## LABORATORIO DI RICICLO CREATIVO "BENVENUTA PRIMAVERA"

Al Centro Diurno Mnemosine non si butta via niente!

I nostri ospiti hanno dato il benvenuto alla nuova stagione creando dei bellissimi fiori. Recuperando i cartoni vuoti delle uova, si possono ritagliare le sagome dai contenitori modellandoli poi con la forma che più ci piace. Si passa ora a dipingerli con le tempere aggiungendo, una volta asciutti, stelo e pistilli. Ed ecco i nostri bellissimi fiori, pronti per essere regalati!



# Dal tè letterario



Racconti , storie e pensieri  
N°9 Marzo 2025

## INCONTRI DEL MARTEDÌ



Tutti i martedì sempre più ospiti della Casa di Riposo partecipano con entusiasmo al Progetto di lettura condotto dalla Prof.ssa Paola Todeschino, l'E.P Selene Adorno e la volontaria VITAS Franca Castagnone.

“Tè Letterario”, un progetto di lettura ad alta voce ricco di esperienze dove gli ospiti sono coinvolti nella loro totalità e stimolati ad esprimere le proprie opinioni, a condividere i propri ricordi ed emozioni e ad intervenire nella lettura quando lo desiderano.

## LA NOSTRA PROPOSTA

### LA VERA LEGGENDA CHEROKEE DEL LUPO BIANCO E DEL LUPO NERO



Il capo di un grande villaggio decise che era arrivato il momento di insegnare al nipote preferito cosa fosse la vita. Lo porta nella foresta, lo fa sedere ai piedi di un grande albero e gli spiega:

“Figlio mio, si combatte una lotta incessante nella mente e nel cuore di ogni essere umano. Anche se io sono un saggio e vecchio capo, guida della nostra gente, quella stessa lotta avviene dentro di me. Se non ne conosci l'esistenza, ti spaventerai e non saprai mai quale direzione prendere; magari, qualche volta nella vita vincerai, ma poi, senza capire perché, all'improvviso ti ritroverai perso, confuso e in preda alla paura, e rischierai di perdere tutto quello che a fatica hai conquistato..

Crederai di fare le scelte giuste per poi scoprire che erano sbagliate. Se non capisci le forze del bene e del male, la vita individuale e quella collettiva, il vero sé e il falso sé, vivrai sempre in grande tumulto.

È come se ci fossero due grandi lupi che vivono dentro di me: uno bianco, l'altro nero. Il lupo bianco è buono, gentile e innocuo; vive in armonia con tutto ciò che lo circonda e non arreca offesa quando non lo si offende. Il lupo buono, ben ancorato e forte nella comprensione di chi è e di cosa è capace, combatte solo quando è necessario e quando deve proteggere se stesso e la sua famiglia, e anche in questo caso lo fa nel modo giusto; sta molto attento a tutti gli altri lupi del suo branco e non devia mai dalla propria natura.

# Dal tè letterario



Racconti , storie e pensieri  
N°9 Marzo 2025

Confuso, il ragazzo chiede:

“Non capisco, nonno, come possono vincere entrambi?”

Il capo continua:

“Vedi, figlio mio, il lupo nero ha molte importanti qualità di cui posso aver bisogno in certe circostanze: è temerario, determinato e non cede mai; è intelligente, astuto e capace dei pensieri e delle strategie più tortuose, caratteristiche importanti in tempo di guerra. Ha sensi molto acuti e affinati che soltanto chi guarda con gli occhi delle tenebre può valorizzare. Nel caso di un attacco, può essere il nostro miglior alleato.”

Poi il capo tira fuori due pezzi di carne dalla sacca e li getta a terra, uno a sinistra e uno a destra. Li indica e dice:

“Qui alla mia sinistra c'è il cibo per il lupo bianco, e alla mia destra il cibo per il lupo nero. Se scelgo di nutrirli entrambi, non lotteranno mai per attirare la mia attenzione e potrò usare ognuno nel modo che mi è necessario. E, dal momento che non ci sarà guerra tra i due, potrò ascoltare la voce della mia coscienza più profonda e scegliere quale dei due potrà aiutarmi meglio in ogni circostanza.

Vedi, figlio mio, se capisci che ci sono due grandi forze dentro di te e le consideri con uguale rispetto, saranno entrambi vincenti e convivranno in pace; e la pace, figlio mio, è la missione dei cherokee, il fine ultimo della vita. Un uomo che ottiene la pace interiore ha tutto; un uomo che è lacerato dalla guerra che si combatte dentro di lui, è niente.”

Ma c'è anche un lupo nero che vive in me, ed è molto diverso: è rumoroso, arrabbiato, scontento, geloso e pauroso. Le più piccole cose gli provocano accessi di rabbia; litiga con chiunque, continuamente, senza ragione. Non riesce a pensare con chiarezza poiché avidità, rabbia e odio in lui sono troppo grandi. Ma è rabbia impotente, figlio mio, poiché non riesce a cambiare niente. Quel lupo cerca guai ovunque vada, perciò li trova facilmente; non si fida di nessuno quindi non ha veri amici.

A volte è difficile vivere con questi due dentro di me, perché entrambi lottano strenuamente per dominare la mia anima.”

Al che, il ragazzo chiede ansiosamente: “Quale dei due lupi vince, nonno?”

Con voce ferma, il capo risponde:

“Tutti e due, figlio mio. Vedi, se scelgo di nutrire solo il lupo bianco quello nero mi aspetta al varco per approfittare di qualche momento di squilibrio, o in cui sono troppo impegnato e non riesco ad avere il controllo di tutte le mie responsabilità, e attaccherà il lupo bianco, provocando così molti problemi a me e alla nostra tribù; sarà sempre arrabbiato e in lotta per ottenere l'attenzione che pretende. Ma se gli presto un po' di attenzione perché capisco la sua natura, se ne riconosco la potente forza e gli faccio sapere che lo rispetto per il suo carattere e gli chiederò aiuto se la nostra tribù si trovasse mai in gravi problemi, lui sarà felice e anche il lupo bianco sarà felice ed entrambi vincono. E tutti noi vinciamo.”



# Intrecci d'arte

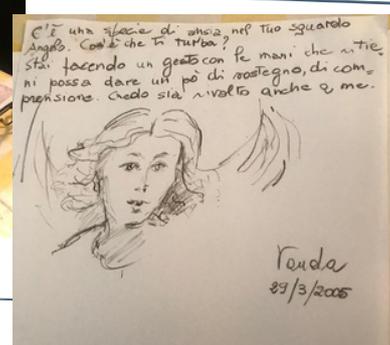
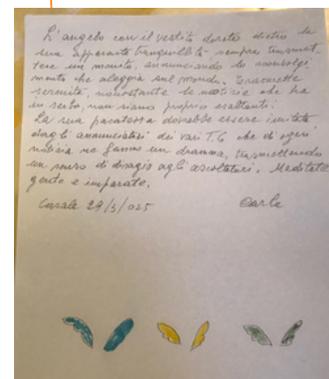


Racconti, storie e pensieri  
N°9 Marzo 2025

## ATELIER ARTISTICO ITINERANTE



Un'occasione speciale si è presentata per alcune delle nostre ospiti, che hanno potuto partecipare all'evento tenuto dall'arteterapeuta Marzia Ferrarotti, un atelier artistico itinerante che ha fatto tappa nella Diocesi di Casale Monferrato. A partire dalla visione di alcune opere dell'artista Guglielmo Caccia, le nostre signore Carla, Vanda, Pina e Grazia hanno avuto l'opportunità di dar voce alle loro emozioni guidate dalla professionista nell'esplorazione dei vari materiali artistici.



# Gli ospiti raccontano



Poesie, pensieri e ricordi

N°9 Marzo 2025



## I ricordi di Carla



### SAN FRANCESCO E IL LUPO

Viveva un dì, narra un'antica voce,  
intorno a Gubbio un lupo assai feroce  
che aveva i denti più acuti che i mastini  
e divorava uomini e bambini.  
Dentro le mura piccole di Gubbio  
stavano chiusi i cittadini e in dubbio  
ciascuno della vita. La paura  
non li lasciava uscire dalle mura.  
E San Francesco venne a Gubbio, e intese  
del lupo, delle stragi, delle offese;  
ed ebbe un riso luminoso e fresco,  
e disse: "O frati, incontro al lupo io esco!".  
Le donne avevano lacrime così  
grosse, ma il Santo ilare e ardito uscì.  
E a mezzo al bosco ritrovò il feroce  
ispido lupo, e con amica voce  
gli disse: "O lupo, mio fratello lupo,  
perché mi guardi così ombroso e cupo?  
Perché mi mostri quegli aguzzi denti?  
Vieni un po' qua, siedimi accanto, senti:  
Io so che tu fai molto male a Gubbio  
e tieni ognuno della vita in dubbio,  
e so che rubi e uccidi e non perdoni  
nemmeno ai bimbi, e mangi i tristi e i buoni.

Orbene, ascolta: come è vero il sole,  
ciò che tu fai è male. Iddio non vuole!  
Ma tu sei buono; e forse ti ha costretto  
a ciò la fame. Ebbene, io ti prometto  
che in Gubbio avrai d'ora in avanti il vitto:  
ma tu prometti essere onesto e dritto  
e non dare la minima molestia:  
essere insomma una tranquilla bestia.  
Prometti dunque tutto questo, di'?"  
Il lupo abbassò il capo, e fece: "Sì!".  
"Davanti a Dio tu lo prometti?". E in fede  
il lupo alzò molto umilmente un piede.  
Allora il Santo volse allegro il passo  
a Gubbio, e il lupo dietro, a capo basso.  
In Gubbio fu gran festa, immensi evviva:  
scoppiò la gioia, e fino al ciel saliva.  
E domestico il lupo entro rimase  
le chiuse mura, e andava per le case  
in mezzo ai bimbi come un vero agnello,  
e leccava la gota a questo e a quello.  
E poi morì. E fu da tutti pianto  
e seppellito presso il campo santo.

Angiolo Silvio Novaro

# Gli ospiti raccontano



Poesie, pensieri e ricordi  
N°9 Marzo 2025

## Le interviste di Luigi



*L' inviato speciale ha intervistato in autonomia un gruppo di ospiti della Casa di Riposo e del Centro Diurno. Per il numero del Giornalone di Marzo Luigi conduce un'intervista alla quale gli ospiti sono invitati a rispondere alla domanda:*

***“ Quale stagione preferisci e perchè ? ”***

*A questa domanda hanno risposto 35 ospiti di cui 27 donne e 8 uomini.*

*IL 49% preferisce l'estate, il 40% la primavera, circa il 9% l'autunno e circa il 3% l'inverno.*

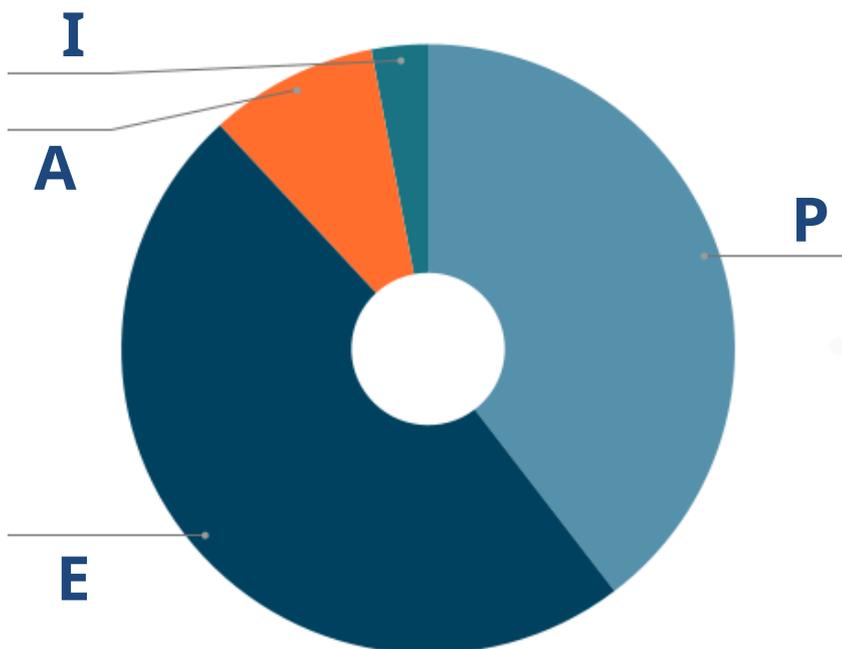
Hanno gentilmente collaborato gli ospiti dei nuclei verde, giallo, rosa, arancione, residenza Giumelli e Centro Diurno. Oltre all'inviato Luigi, un caloroso grazie a:

***Agnese A., Agnese, Angela, Antonio, Consilia, Dirce, Elia, Ermes, Fernanda, Franca, Franco, Giovanna, Giovanna T., Giovanni, Grazia, Graziella, Giuseppe, Iginia, Luciana, Luigina, Maria Rosa, Marisa, Marta, Natalina, Paola, Pierina, Pinuccia, Rita, Roberto, Rosina, Silvia, Stella, Tersilia, Vanda.***

## QUALE STAGIONE PREFERISCI E PERCHÈ?

L'unica persona che preferisce l'inverno non patisce il freddo e ama la neve e il Natale. La primavera è prediletta per il clima mite, il risveglio della natura, lo sbocciare dei fiori (specie a maggio), il verde, si può uscire all'aperto, la stagione infonde serenità dopo il cupo inverno. L'estate è amata da chi preferisce il caldo, il sole, perché esalta i colori, infonde gioia, si può nuotare al mare e prendere il sole, "il tempo è magnifico". C'è chi predilige il mese di settembre a fine estate. Infine l'autunno è scelto da chi ama il fresco e il colore delle foglie che cominciano a cadere.

**PROPOSTA:** che ne dite di una buona pizza 4 stagioni, in compagnia, e ciascuno sceglie la fetta preferita?



# Gli ospiti raccontano



Poesie, pensieri e ricordi

N°9 Marzo 2025

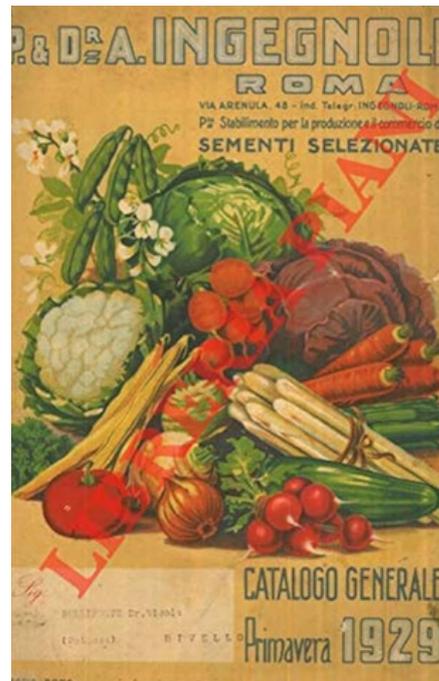
Marta in punta di penna



## LA PRIMAVERA

Qualche ventennio fa, essendo normale il ritmo delle stagioni, in primavera si riprendevano i classici lavori stagionali. Favoriti da un tiepido sole, molto gradito dopo il rigido inverno, in nostri contadini, muniti di robusti "forbicioni", potavano con cura le viti, in un secondo tempo, man mano che i pampini crescevano, legavano i tralci alle viti, questo lavoro, più leggero, veniva anche eseguito dalle donne. Anch'io nei pomeriggi soleggiati, munita di cestino, passavo sotto i filari in cerca di "spugnole", funghi dal cappello spugnoso a forma di tronco di cono: essi crescevano, lontano dalle erbe nel terreno reso friabile dal freddo invernale. A raccolta ultimata, tornavo in cascina, il cesto traboccava ed io ero soddisfatta: i funghi, misti alla salsiccia, avrebbero costituito un buon "secondo" per l'intera famiglia...

... Nonno Leandro era pure appassionato di frutta e di verdura che coltivava già allora in maniera "biologica", termine molto usato ai nostri giorni, anche a lui, come al nonno paterno, arrivava per via postale il catalogo Ingegnoli,



Nel 1700 la famiglia Ingegnoli viveva a Sesto Calende, sulle sponde del Ticino. Già allora era legata alla terra da una profonda passione, la stessa che spinse l'Ing. Francesco Ingegnoli a trasferirsi nella vicina Milano mosso dal desiderio di dar vita ad una attività industriale e commerciale in campo agricolo. Nel 1884 i tre fratelli Francesco, Vittorio e Paolo - figli del Dottor Antonio, Magistrato - trasformano l'attività floro-vivaistica nella "Società commerciale in nome collettivo Fratelli Ingegnoli", fondando uno dei primi stabilimenti agrobotanici europei. Basata su tecnologie innovative, la nuova attività ha l'obiettivo di soddisfare con efficienza le esigenze di coltivatori e giardinieri, professionisti e dilettanti, offrendo la migliore qualità possibile. È del 1880 il catalogo delle vendite per corrispondenza che oggi, a più di 140 anni di distanza, rappresenta buona parte del fatturato dell'azienda..

per cui le novità nel campo di frutta e verdura non mancavano, ogni anno aggiungeva nuove qualità di verdura e faceva nuovi innesti agli alberi da frutta; a Primavera il frutteto sembrava un bel giardino fiorito: il mandorlo era il primo a mostrare il suo bianco vestito e ci annunciava che l'inverno era finito.

Marta Roggero

# Gli ospiti raccontano



Poesie, pensieri e ricordi  
N°9 Marzo 2025

## L'angolo delle poesie di Franca

*Franca ricorda perfettamente ogni singola parola delle sue amate poesie che recita e interpreta con lo stesso entusiasmo di quando era bambina e le suore del Valentino le insegnavano l'arte del teatro.*



**Franca Badella**

## LA PIOGGERELLINA DI MARZO

Che dice la pioggerellina  
di marzo, che picchia argentina  
sui tegoli vecchi  
del tetto, sui bruscoli secchi  
dell'orto, sul fico e sul moro  
ornati di gèmmule d'oro?  
Passata è l'uggiosa invernata,  
passata, passata!  
Di fuor dalla nuvola nera,  
di fuor dalla nuvola bigia  
che in cielo si pigia,  
domani uscirà Primavera  
guernita di gemme e di gale,  
di lucido sole,  
di fresche viole,  
di primule rosse, di battiti d'ale,  
di nidi,

di gridi,  
di rondini, ed anche  
di stelle di mandorlo, bianche...  
Che dice la pioggerellina  
di marzo, che picchia argentina  
sui tegoli vecchi  
del tetto, sui bruscoli secchi  
dell'orto, sul fico e sul moro  
ornati di gèmmule d'oro?  
Ciò canta, ciò dice:  
e il cuor che l'ascolta è felice.  
Che dice la pioggerellina  
di marzo, che picchia argentina  
sui tegoli vecchi  
del tetto, sui bruscoli secchi  
dell'orto.

Angiolo Silvio Novaro



# Dal progetto "ADOTTA UN NONNO"



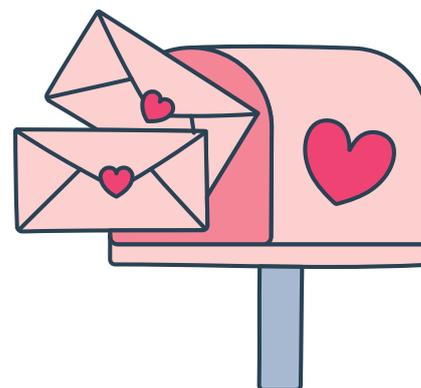
Corrispondenza  
N°9 Marzo 2025

## LA CASSETTA DELLE LETTERE

Dal progetto "Adotta un nonno" arrivato ormai alla terza edizione, i bambini della scuola dell'infanzia Luzzati sono arrivati anche al GIORNALONE!

Tanti saranno nel corso dei mesi i pensieri, le emozioni e i racconti che grandi e piccini si scambieranno a vicenda.

Dopo aver letto il racconto della sign.ra Marta (Giornalone n 8, *Dopo cena d'inverno quando ero bambina*) i bambini hanno rappresentato i passatempi serali dei "nonni" paragonandoli ai loro al giorno d'oggi. Ne sono nati tanti colorati disegni e dolci pensieri da mostrare ai nostri ospiti!



Due piccole allieve della Luzzati provano anche loro a dipanare la lana come facevano un tempo le nonne

**ADELE** - nelle stalle i nonni parlavano e le donne cucivano



**ADELE**- dopo cena la mamma legge un libro a me e mia sorella sedute sul divano

**LUDOVICA**- nella stalla si trovava una bambina che aiutava la sua mamma con le manine a tenere le matasse di lana con l'aiuto anche di un telaio

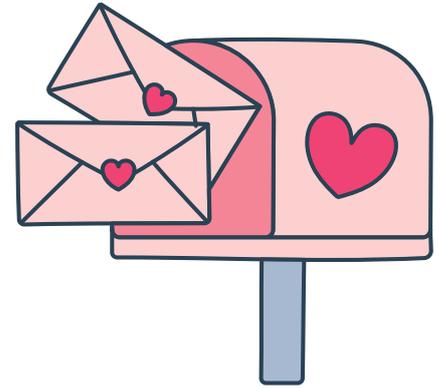


# Dal progetto "ADOTTA UN NONNO"



Corrispondenza  
N°9 Marzo 2025

## LA CASSETTA DELLE LETTERE



**ALICE** - dopo cena io guardo la tv sul divano e papà lava i piatti



**ALICE** - Dopo cena andavano nelle stalle e le ragazze aiutavano le nonne a fare i gomitoli di lana, mentre gli uomini giocavano a carte

**ROSSELLA** - la sera a casa ceno con mia mamma e dopo vado a fare la doccia

**ROSSELLA** - i maschi giocavano a carte, le donne lavoravano la lana, cucivano e facevano i gomitoli. Anche noi a scuola abbiamo provato a fare i gomitoli con le braccia in su come ha raccontato la nonna



**CECILIA** - dopo cena attacco gli stickers



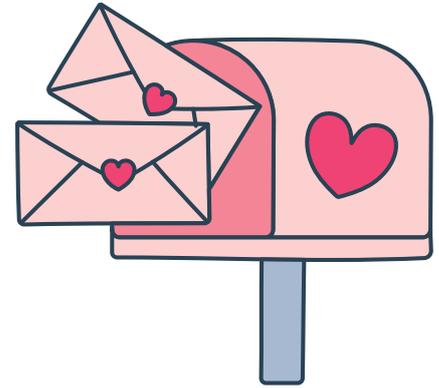
**CECILIA** - nelle stalle il pavimento era ricoperto di fieno e la sera dopo cena i nonni giocavano a carte

# Dal progetto "ADOTTA UN NONNO"



Corrispondenza  
N°9 Marzo 2025

## LA CASSETTA DELLE LETTERE



**GIORGIO-** i nonni dopo cena andavano tutti nella stalla perchè faceva più caldo. I nonni e i vicini di casa facevano il filo, leggevano e chiacchieravano

io guardo la televisione e gioco con mio fratello a Bababobi e con l'elicottero dei lego poi la mamma mi accompagna a dormire

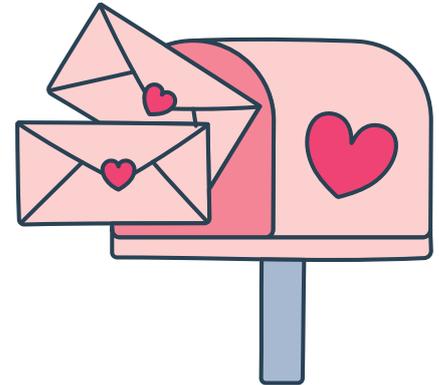


# Dal progetto "ADOTTA UN NONNO"



corrispondenza  
N°9 Marzo 2025

## LA CASSETTA DELLE LETTERE



**GIACOMO** - i nonni dopo cena vanno nella stalla dove ci sono le mucche perchè fa più caldo. Lavoravano la lana e i bambini giocavano.

io gioco con Bozibu con mia sorella poi guardo la tv e poi vado fuori a guardare la luna e le stelle con mamma, papà e Benedetta



**SARA** - i nonni erano nella fattoria, andavano con i vicini nella stalla, i bambini giocavano a nascondino

io dopo cena gioco con mio fratello Lorenzo e le mie bambole poi guardiamo tutti la tv sul divano



**AURORA** - i nonni quando erano bambini si trovavano nelle stalle, facevano la maglia con i ferri e parlavano tra loro



**AURORA** - io la sera dopo cena igioco a memory con mia sorella

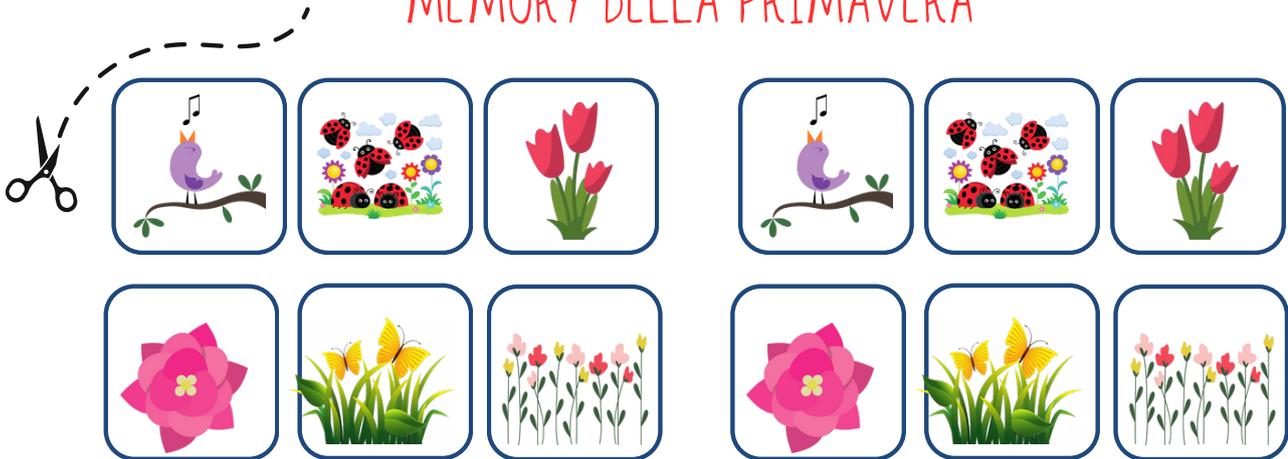
# Spazio alla fantasia



Attività contro la noia

N°9 Marzo 2025

## MEMORY DELLA PRIMAVERA



Piega il foglio in due. Osserva attentamente i cerchi in alto. In seguito gira il foglio e cerca di ricordare quale motivo era presente. Segna con una X.



## INDOVINA L'OSPITE IN COPERTINA



# Redazione



Redazione, appuntamenti, ringraziamenti

N°9 Marzo 2025

## APPUNTAMENTI

- tutti i martedì ore 10.00

**Thè letterario** nel salone del 1 piano

- tutti i lunedì/giovedì ore 10.00

**Musicoterapia** nel salone del 1 e del 2 piano

- tutti i venerdì

**Attività assistita con i cani** nel salone del 1 piano

- Lunedì 14 Aprile alle 15.30

**Alzheimer caffè** al Centro Diurno Mnemosine



## REDAZIONE

Selene Adorno	<b>Direttore</b>
Paola Todeschino	<b>Vicedirettore</b>
Franca Badella	<b>Caporedattore</b>
Luigi De Michelis	<b>Inviato speciale</b>
Carla Cavallo	<b>Redattore</b>
Vanda Cane	<b>Redattore</b>
Marta Roggero	<b>Redattore</b>
Scuola Infanzia Luzzati	<b>Redattore</b>



## RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento speciale a tutti voi ospiti che partecipate al nuovo "progetto del **Giornalone**" per la vostra preziosa collaborazione e le storie uniche che ci raccontate! Grazie a **Paola** che ha giocato con noi indossando il cappello e gli occhiali.



PRODOTTO E STAMPATO IN PROPRIO